

gsters e il capo-banda di via Osoppo nelle mani della polizia confessano la rapina

In 2° pagina le nostre informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Due sar... a Roma con cinque vitt... esplosione di follia in via To... dramma passionale ai mercati generali.

In cronaca le informazioni

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 91

MARTEDI' 1° APRILE 1956

UNA STORICA DECISIONE PER LA PACE E L'AVVENIRE DELL'UMANITA'

Da oggi nell'Unione Sovietica sospesi gli esperimenti "H"

senza attendere che l'America si decida a concludere un accordo sul disarmo

L'annuncio di Gromiko - Il Soviet supremo approva la riforma nell'agricoltura - Il nuovo governo dell'URSS

Per il bene dell'umanità

La radioattività sprigionata dalle esplosioni sperimentali ha già accorciato di due giorni la durata media della vita del genere umano: questa è la conclusione cui è giunto il grande scienziato americano Edward Teller, considerato il "padre della bomba all'idrogeno".

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 31. - L'URSS non effettuerà più esplosioni atomiche e termounucleari. Il suo governo ha preso la decisione di procedere a questo passo da solo, con un gesto unilaterale, senza attendere che sia raggiunto un accordo con le altre potenze che dispongono delle stesse armi.

Infatti il paga il contribuente italiano. Come vedremo domani nella

II PUNTATA DELL'INCHIESTA

Ministri Miracoli Miliardi

«E' lo Stato che paga gli attivisti democristiani»

Il dott. MALFATTI

capo della SPES democristiana ha dichiarato che la DC ha 120.000 attivisti. Ha aggiunto che essi prestano la loro opera "gratis" e che la DC non li paga.

E' VERO!

Infatti il paga il contribuente italiano. Come vedremo domani nella

II PUNTATA DELL'INCHIESTA

Ministri Miracoli Miliardi

«E' lo Stato che paga gli attivisti democristiani»

ben presto costretti a seguire l'esempio sovietico. Egli ha invitato Stati Uniti e Inghilterra a fare altrettanto. Il Soviet Supremo ha chiesto che il governo rivolga un appello ufficiale a Washington e Londra. Le stesse camere sovietiche hanno votato un messaggio per i parlamenti delle due grandi potenze anglosassoni. Spetta a loro, adesso, pronunciarsi. Se, infatti, americani e inglesi dovessero continuare definitivamente ad effettuare gli esperimenti, anche l'URSS sarebbe costretta prima o poi a prendere misure per salvaguardare la propria sicurezza: Gromiko l'ha precisato nel suo annuncio. Ma tutti si augurano che questa contromisura non sia necessaria.

non vi sono stati mutamenti degni di nota.

Malgrado tutta l'importanza e l'acuto interesse di questi primi atti legislativi del nuovo Soviet Supremo, il grande avvenimento della giornata doveva essere tuttavia l'annuncio di Gromiko. Erano alcuni che lo si attendeva. L'impazienza per la seduta di questo pomeriggio è andata crescendo durante tutta la mattinata odierna. Si sentiva nell'aria l'imminenza delle grandi decisioni e del grande dibattito. Diverso tempo prima dell'apertura dei lavori, tutte le tribune del Soviet Supremo erano arcolmate.

L'URSS non rinuncia agli esperimenti per una sua presunta debolezza. Nel breve dibattito che si è aperto dopo la dichiarazione del ministro degli esteri, ha preso la parola anche il celebre accademico Kurelatov. Nel suo discorso egli ha definitivamente smentito tutte le supposizioni di una superiorità atomica americana. Kurelatov è il maggior specialista sovietico in materia di reazioni termounucleari, egli fu uno dei creatori della bomba all'idrogeno. Sebbene non stesse troppo bene in salute, e camminasse a fatica appoggiandosi a un bastone e l'aveva di un accompagnatore, egli ha voluto egualmente parlare dalla tribuna del Soviet. Il suo intervento era destinato ad avere una sensazionale risonanza. In uno dei suoi ultimi messaggi, Eisenhower aveva affermato che, se ci fosse stata la guerra, gli Stati Uniti avrebbero potuto attaccare.



NEW HAVEN (U.S.A.) - Cento persone, guidate dal rev. George Teague, hanno iniziato sabato scorso una marcia di 80 miglia verso il palazzo dell'ONU (New York) per chiedere a tutte le nazioni come si legge nel cartello - di sospendere gli esperimenti atomici. Un altro gruppo è partito da Filadelfia.

LE REAZIONI NEL MONDO AL GRANDE GESTO DI PACE DELL'UR.S.S.

TOKIO: E' stato accolto un voto dell'intero popolo giapponese WASHINGTON: Non vogliamo rinunciare alle esplosioni "H"

GIAPPONE: «E' stato accolto un voto dell'intero popolo giapponese»

TOKIO, 31. - Il Giappone ha espresso il suo compiacimento per la odierna decisione dell'URSS di sospendere unilateralmente le esperienze nucleari, ed ha fatto appello agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, perché «superino tutte le difficoltà e prendano la iniziativa» di mettere al bando tutte le armi del genere.

«E' stato accolto un voto dell'intero popolo giapponese». Questo, in sintesi, il commento più comune che si poteva raccogliere oggi sulla capitale giapponese.

U.S.A.: Imbarazzo del governo, che Stevenson attacca alla Televisione

WASHINGTON, 31. - Il Dipartimento di Stato ha goffamente e brutalmente reagito alla decisione sovietica di sospendere gli esperimenti con armi nucleari, diffondendo una dichiarazione in cui si afferma che gli Stati Uniti continueranno dal canto loro le esplosioni sperimentali.

«Le nazioni libere - dice il documento - le quali intendono restare tali, non rinunceranno non debbono rinunciare ai loro mezzi collettivi indispensabili per scoraggiare l'aggressione. Queste nazioni non possono difendersi contro l'aggressione sulla semplice fede di una dichiarazione di intenzioni sovietica, la quale non prevede alcun sistema di controllo e permetterebbe ai suoi autori di sottrarsi segretamente a essa o di mutarne i termini a volontà».

La dichiarazione del Dipartimento di Stato dunque rivela l'imbarazzo in cui il gesto sovietico ha immerso i fautori della politica di guerra e della corsa agli armamenti, alla testa dei quali è il segretario di Stato Foster Dulles. Questo imbarazzo emerge chiaramente da un editoriale del New York Times, che in tutta apertamente tre

quarti del genere umano, dicendo «se noi, da parte nostra, continueremo con il nostro programma di esperimenti, ci saranno nel mondo milioni di persone ignoranti e credule che saranno convinte che i russi sono davvero sinceri amanti della pace, e che il pericolo atomico per l'umanità proviene dagli Stati Uniti...».

A questo atteggiamento, rabbioso e imbarazzato, dei circoli ufficiali, fa riscontro la chiara posizione del leader democratico Adlai Stevenson, il quale ieri sera, alla televisione, ha detto che «gli Stati Uniti si sono lasciati scappare una grande occasione». Se gli Stati Uniti avessero sospeso le esplosioni nucleari due anni o sono, quando egli lo raccomandò, «avrebbero goduto di un enorme aumento di influenza morale, fra quei testimoni terrorizzati, che sono le nazioni non produttrici di armi nucleari».

Imbarazzato silenzio del governo

Pella prende tempo - Ingrao chiama in causa i dirigenti del mondo cattolico

Mentre tutti i governi del mondo hanno sentito il dovere di prendere posizione sulla decisione sovietica, unico tra gli stessi occidentali il governo italiano ha tacito e in pratica ha anticipato una assurda posizione negativa.

Taviani, il governo italiano preannunzia dunque un atteggiamento puramente propagandistico ed elettorale con quanto di irresponsabile ci comporta.

«Questo è assai grave, in un momento così delicato della situazione italiana. Una dichiarazione di rilievo ha invece rilasciato all'agenzia «Italia» il compagno Ingrao.

INGHILTERRA: Non accodarsi all'atteggiamento negativo di Dulles

LONDRA, 31. - Fin da stamane, sulla base delle previsioni dei giorni scorsi in merito alle attese dichiarazioni di Gromiko, la stampa britannica dedicava ampio spazio all'argomento della sospensione degli esperimenti H. Il tono dei commenti sottolinea la necessità di non accodarsi, in questa circostanza, all'atteggiamento negativo del Dipartimento di Stato.

«Se riusciamo a far cessare gli esperimenti con le bombe all'idrogeno - sono ancora parole del dottor Schweitzer - questo sforzo costituirà per la nostra povera umanità un'alba radiosa illuminata dal sole della speranza». Ebbene da ieri, qualcosa è cambiato nel mondo: siamo a metà del cammino. L'altra metà sarà percorsa tanto più rapidamente quanto più potente sarà il movimento degli uomini e delle donne del mondo per imporre che gli altri due paesi che posseggono le armi nucleari - Gran Bretagna e Stati Uniti - seguano l'esempio della Unione Sovietica.

E' una lotta alla quale non si può né si deve rinunciare. Non si può più permettere che la sorte dell'umanità rimanga affidata a gruppi i quali continuano ciecamente a vedere nella corsa al riarmo atomico il mezzo per sfuggire alla crisi del sistema che essi rappresentano: la corsa al riarmo atomico - che è poi la corsa alla guerra atomica - deve essere eliminata come prospettiva. Questo è oggi possibile.

La decisione sovietica di non continuare gli esperimenti con bombe atomiche e all'idrogeno, infatti, apre in concreto la prospettiva della eliminazione di questi terribili ordigni dall'armamento degli Stati, che è tuttora, nella situazione storica in cui viviamo, con la prospettiva di una lunga convivenza pacifica fra paesi a diverso regime politico e sociale.

«Il paese che arriverà per primo a una decisione che apra la strada al disarmo atomico avrà dalla sua parte la simpatia della stragrande maggioranza della umanità» - ha scritto recentemente uno dei più autorevoli giornalisti americani, L'Unione Sovietica è questo paese: ai tanti e così grandi meriti che esso ha lavato al genere umano ieri se ne è aggiunto uno che ha valore decisivo. Perché la decisione dell'URSS, nell'epoca delle armi nucleari, è all'idrogeno, la questione della guerra e della pace.

(Continua in 2. pag. 6. col.)